

SOLO GESÙ

Tiago Sonna

Copyright © 2026 Tiago Sonna

Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione-NonCommerciale-NoOpereDerivate 4.0 Internazionale.

Sei libero di:

- Condividere — copiare e ridistribuire il materiale gratuitamente in qualsiasi mezzo o formato

Alle seguenti condizioni:

- Attribuzione — Devi riconoscere la paternità dell'opera in modo appropriato

- Non Commerciale — Non puoi usare il materiale per scopi commerciali

- Nessuna opera derivata — Non puoi modificare o creare opere derivate

Per ulteriori informazioni: creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/

ISBN: 9798244133271

Casa editrice: Independently published

Design della copertina: Gemini

A mio suocero Stanislav

Storicità dell'uomo Gesù

Se sei ateo, musulmano, agnostico o seguace di qualsiasi altra religione, dubiteresti della divinità di Gesù, ma dal punto di vista scientifico non vi sono dubbi sul fatto che una persona di nome Gesù sia vissuta circa duemila anni fa nell'antica Giudea, nell'attuale Israele.¹ E questo Gesù può essere considerato la persona con il maggiore influsso e impatto sociale di tutta la storia dell'umanità.²

Sui fatti storici

Esistono centinaia di documenti cristiani che citano e parlano di Gesù.³ Molti

criticano tali documenti ritenendoli di parte, benché siano reali e autentici. Cito pertanto due autori non cristiani quasi contemporanei di Gesù, per mostrare una posizione neutrale riguardo alla storicità: Flavio Giuseppe e Tacito.

Flavio Giuseppe fu uno storico ebreo che scrisse molto sulla storia del suo popolo. Visse tra il 37 d.C. e il 100 d.C. In una delle sue opere, datata 93 d.C., cita Gesù:

«Festo era morto, e Albino era ancora in viaggio. Egli [il sommo sacerdote Anano] convocò quindi il Sinedrio e vi presentò il fratello di Gesù, detto il Cristo, di nome Giacomo, insieme ad altri, e, avendoli accusati di trasgressione della legge, li consegnò perché fossero lapidati.»

— Josephus, Flavius. Jewish Antiquities.
Libro 20, capitolo 9, paragrafo 1.

Qui abbiamo la testimonianza su Giacomo, il fratello di Gesù. Indirettamente si conferma così che Gesù fu una persona reale, conosciuta subito dopo la sua dipartita come il Cristo, ossia l'Unto.

Tacito (Publius Cornelius Tacitus) era uno storico romano, nato probabilmente nel 56 d.C. Fu Senatore e Console a Roma. Egli scrive:

«Di conseguenza, per mettere fine alla voce [che Nerone avesse causato l'incendio di Roma], Nerone accusò e inflisse le più elaborate torture a un gruppo odiato per i suoi crimini, chiamati cristiani dal popolo. Cristo, da cui deriva il nome, subì la pena estrema durante il regno di Tiberio, per mano di uno dei nostri

procuratori, Ponzio Pilato, e la perniciosa superstizione, repressa per un certo tempo, irruppe di nuovo, non solo in Giudea, origine del male, ma anche a Roma, dove tutto ciò che è orribile e vergognoso da ogni parte del mondo confluisce e trova seguaci.»

— Tacitus. *Annalis*. Libro 15, capitolo 44.

Qui abbiamo una delle prove più convincenti da parte di un non cristiano. Tacito conferma che Gesù morì di morte estrema e inoltre corrobora l'autenticità dei Vangeli, citando Ponzio Pilato.

Esistono altre prove storiche del fatto che Gesù fu una persona reale,⁴ che nacque, visse e morì nell'antica provincia romana della Giudea. Cito solo questi due autori

come prova di storici dell'epoca privi del prisma del cristianesimo, per sottolineare che persino i non cristiani non possono negare che Gesù sia esistito, così come non possono affermare che sia stato un mito.

Contemporaneità

Per comprendere meglio la persona di Gesù, contestualizziamo qui la sua vita: nacque e morì sotto l'Impero Romano. I suoi genitori nacquero probabilmente tra il 30 a.C. e il 20 a.C. e vissero anch'essi sotto la dominazione romana, che sconfisse militarmente il Regno dei Giudei nel 63 a.C.⁵ e conquistò la regione che oggi è l'attuale Israele e Palestina. Pertanto, anche i nonni di Gesù potrebbero essere nati sotto la dominazione romana.

Nonostante la lingua ufficiale dell'Impero Romano fosse il latino, la lingua internazionale dell'epoca era il greco,⁶ così come oggi è l'inglese. Ciò è dovuto al lungo periodo di dominazione greca avviata da Alessandro Magno nella regione del Levante fino all'Egitto. Gesù potrebbe quindi aver avuto una conoscenza del greco e del latino, o addirittura parlato una di queste lingue. La maggior parte degli storici afferma che Gesù parlasse l'aramaico come lingua madre e potrebbe essere cresciuto con l'ebraico, o averlo imparato in seguito.

La sua eredità

Gesù può essere considerato l'uomo più conosciuto del mondo. Per i cristiani, Egli è il figlio di Dio; per i musulmani fu un grande profeta nato dalla vergine Maria.

Queste due religioni rappresentano oggi circa il 54,4% della popolazione mondiale.⁷ Se contiamo tutte le persone che abbiano mai sentito parlare di Gesù, il numero di coloro che conoscono la sua persona potrebbe arrivare a 6 miliardi di individui.⁸

E tutto ebbe inizio con circa 120 persone a Gerusalemme che erano considerate discepoli di Gesù e affermarono che Egli era risorto dai morti. Benché la maggior parte di queste persone sia stata perseguitata e uccisa, il numero dei seguaci crebbe per quasi 300 anni consecutivi tra torture, persecuzioni e martirio sotto l'Impero Romano.⁹

Tutti questi sono fatti storici e statistici. Non vi è inclusa alcuna credenza, teologia o filosofia. Si tratta di dati su un uomo che ha camminato sulla faccia della terra duemila anni fa. A partire da ciò si può allora pensare e chiedersi: cosa ci fu di tanto

speciale in questa persona da avere un impatto così grande nella storia?

Il suo insegnamento

Gesù non fu un militare né un soldato. Non aveva cariche nel governo né proveniva da una famiglia influente. Ciò che sappiamo di Lui è che fu falegname.¹⁰ Secondo la Bibbia, nacque da un concepimento miracoloso di una vergine di nome Maria,¹¹ che si sposò con un uomo di nome Giuseppe.

A 30 anni iniziò il suo ministero e, secondo la Bibbia, compì molti miracoli. Ridava la vista ai ciechi, guariva i paralitici, sanava malattie all'epoca incurabili e si racconta che abbia resuscitato 3 persone.

Gesù era anche contrario ai movimenti religiosi del suo tempo; li criticò duramente

per non vivere un giudaismo autentico e per usare la religione per guadagnare denaro o come motivo di status. Li criticava anche per il fatto di seguire le leggi senza credere genuinamente in Dio.¹²

Nonostante Gesù insegnasse l'amore verso Dio e il prossimo, le sue critiche ai religiosi li portarono a volerlo uccidere. Si sentivano insicuri e temevano che il popolo Lo seguisse e che essi, in tal modo, perdessero le loro posizioni o addirittura che i Romani venissero a fare guerra contro di loro. La soluzione che trovarono fu ucciderlo.

Ma c'era un problema a riguardo. Avevano delle leggi e non potevano uccidere una persona senza un motivo.¹³ Avrebbero dovuto trovare in Gesù qualche reato per poterlo condannare secondo la legge. La loro soluzione fu catturarlo e interrogarlo per cercare di estorcergli qualcosa con cui accusarlo. A tal fine chiamarono persone che

rendessero falsa testimonianza contro Gesù. L'interrogatorio durò finché Gesù confessò di essere il figlio di Dio. Questo era per loro una bestemmia, poiché nella loro cultura equivaleva a farsi uguale a Dio e tale reato era punibile con la morte secondo la legge ebraica.

Gesù pronunciò così la propria condanna a morte.

Gesù, Dio incarnato, «si svuota» e muore su una croce in totale sacrificio per l'altro. È l'antinarcisismo, il contrario di ogni potere oppressore.

Il paradosso

Perché non tutte le religioni portano a Dio

Gesù affermò di essere la verità, la via e la vita e che nessuno viene al Padre se non per mezzo di Lui. In questa affermazione abbiamo tre opzioni: o sta dicendo la verità, o sta mentendo, o è in errore — sia per delirio, ingenuità o follia.

Se sta mentendo o è in errore, vuol dire allora che o Egli non è la via, la verità e la vita e che le persone possono giungere a Dio in altro modo, o che non esiste un Dio, o che le persone possono avere Dio in qualche altra forma, o che le persone non hanno bisogno di Dio. Possiamo così porre molte

possibilità e soddisfare tutte le religioni del mondo.

Tuttavia, se Egli sta dicendo la verità, ed Egli sia davvero ciò che dice di essere — l'unica via, la verità e la vita — e che davvero nessuno ha accesso a Dio se non per mezzo di Lui, allora tutte le altre religioni e filosofie sono in errore.

La verità è assoluta

Se affermi che la verità non è assoluta, allora questa è la tua verità assoluta, contraddicendo te stesso.¹⁴ Se dici che la verità è relativa, poni un parametro per la verità e dovrai definire tali parametri. Per la definizione di questi parametri avrai bisogno di una base, e tale base deve essere vera o non sarà credibile. In tal modo

torniamo all'affermazione che la verità deve essere assoluta.

Gesù, quindi, o ha ragione o ha torto. Avendo Egli ragione, non è possibile che altre religioni possano avere ragione, poiché la verità è assoluta ed Egli ha detto che Egli è la verità.

Aveva Egli ragione o possiamo considerare tutte le religioni come percorsi diversi verso Dio? O possiamo persino considerare che Dio non esista?

La resurrezione

Gesù affermò di essere la verità, l'unica via, la vita e l'unico accesso a Dio.

Gesù non soltanto compì miracoli — insegnava esplicitamente il monoteismo ebraico: «Ascolta, o Israele, il Signore nostro Dio è l'unico Signore» (Marco 12:29). Chiamava Dio Padre e dichiarava di essere UNO con il Padre: «Io e il Padre siamo uno» (Giovanni 10:30). Affermava di essere il creatore in persona: «Prima che Abramo fosse, IO SONO» (Giovanni 8:58), riferimento diretto al Dio creatore dell'Antico Testamento nell'Esodo («IO SONO COLUI CHE SONO»). La sua resurrezione sarebbe quindi un sigillo della sua identità come quel Dio incarnato. Ovvero, per i seguaci di Gesù, la resurrezione non era un miracolo

qualunque; era un atto del Dio creatore, che confermava chi Gesù diceva di essere.

Egli pronunciò anche la propria condanna a morte facendosi uguale a Dio.

Stava allora dicendo la verità ed era pronto a morire, oppure era pazzo, ingannato o fuori di sé al punto da voler morire in modo così doloroso e umiliante. La seconda opzione — quella di stare mentendo — possiamo escluderla, poiché è dimostrato nella scienza della psicologia¹⁵ che qualsiasi persona cambia idea e discorso dinanzi a una sofferenza estrema. Restano quindi le opzioni che Egli stesse dicendo la verità o che fosse pazzo o ingannato. Per analizzare se fosse pazzo o ingannato, possiamo allora guardare all'impatto che ha avuto nella vita delle persone.

Pur avendo almeno 12 seguaci e discepoli stretti e 120 seguaci che Lo avevano

accompagnato per 3 anni, l'unica menzione di una rivolta tra tante persone di fronte al suo arresto e alla sua crocifissione fu quella di Pietro che tagliò l'orecchio di un soldato quando vennero ad arrestarlo. Subito dopo, tutti furono presi dalla paura e seguirono Gesù solo da lontano; persino Pietro, che voleva usare la forza per liberare Gesù dai soldati, si trovò a rinnegarlo tre volte poche ore dopo. Poi Gesù fu condotto fuori dalla città e rimase appeso a una croce di legno senza alcun tentativo di aiuto da parte di tante persone che Lo seguivano. Tutti temevano la morte e la persecuzione da parte dell'élite ebraica.

Tre giorni dopo la tomba era vuota. Allora due donne si presentarono affermando che Egli era risorto e che era loro apparso. Poco dopo, altri due discepoli resero la stessa testimonianza: che Egli era risorto. 50 giorni dopo, erano circa 120 le persone che

dicevano che Gesù era risorto, confermando ciò che Egli aveva già detto — che Egli è la resurrezione e la vita. E i primi discepoli credevano veramente che Egli fosse risorto, affermando di averlo visto e toccato vivo.

Gli stessi 120 discepoli che si erano nascosti per essere stati seguaci di Gesù cominciarono a parlare apertamente e pubblicamente di Gesù, affermando che Egli era risorto. Questo li portò a essere uccisi e torturati per aver affermato che Gesù è il Signore, che nel contesto ebraico significava «Gesù è Dio». La tomba vuota e l'espansione esplosiva del movimento cristiano sono fatti storici che necessitano di una spiegazione.

Qui possiamo di nuovo chiederci: stavano dicendo la verità? Stavano mentendo? O stavano delirando?

Se fosse stato solo autoingannó o frode, statisticamente è virtualmente impossibile che così tanti abbiano mantenuto quella menzogna fino alla morte — specialmente quando avrebbero potuto semplicemente negarla sotto tortura. Si conclude pertanto che i discepoli stavano dicendo la verità ed erano disposti a morire.

Questo messaggio di Gesù — che Egli è il figlio di Dio, che morì per i peccati dell'umanità e che è risorto — si diffuse nonostante la persecuzione, la tortura e la morte. Non soltanto i testimoni di Gesù erano pronti a morire per Lui, ma anche le generazioni successive non Lo rinnegarono. La persecuzione dei cristiani nell'Impero Romano durò fino a quando l'imperatore Costantino si convertì al Cristianesimo, ossia dopo il 312 d.C.¹⁶

La conclusione è: Gesù è il figlio di Dio ed è risorto dopo essere stato ucciso sulla croce.

La fiducia

Esistono ancora molti argomenti a favore della storicità di Gesù. Possiamo citare autori moderni come Simon Greenleaf, Albert Henry Ross, Josh McDowell e Lee Strobel, che da increduli e atei giunsero alla conclusione che Gesù era risorto. Possiamo ricorrere alla filosofia e considerare la questione irrisolta del bene e del male. Possiamo andare nella fisica quantistica e nella matematica e chiederci chi abbia programmato l'universo. Possiamo andare nella biologia e restare perplessi di fronte alla mancanza di risposta della teoria naturalista dell'evoluzione dinanzi alla genetica e alla grande varietà degli esseri viventi. Anche presentando tutte le prove che esiste un Creatore, o anche se Dio parlasse in suono udibile dai cieli, questo non ci porterebbe alla vera conoscenza di

Dio. Poiché la cosa più difficile non è credere in un essere che ha creato tutte le cose e che ha mandato suo figlio sulla terra, ma la cosa più difficile è fidarsi che Egli ci ama; la cosa più difficile è fidarsi che la Sua legge non è per privarci della felicità; la cosa più difficile è credere che la Sua legge non è per condannarci, ma per darci vita. La cosa più difficile è fidarsi che Egli è buono e che noi non lo siamo. La cosa più difficile è la fiducia di fronte alla sofferenza, di fronte al trionfo dell'ingiustizia, di fronte a tanto odio.

Eppure Dio si è fatto carne, è nato, ha sofferto ed è risorto, e la sua morte sulla croce dimostra il suo amore incommensurabile per te. Perché non vuole vederti separato dal Padre. Dal momento in cui decidi di fidarti di Lui, nemmeno la morte ti spaventerà. Egli si metterà al tuo fianco e ti darà pace, ti darà un amore vero

che nessun'altra persona è capace di darti e
ti darà vita in abbondanza.

Fai un passo di fede e di': Signore Gesù,
aiutami.

Riferimenti bibliografici

[1]: Ehrman, Bart D. Did Jesus Exist? The Historical Argument for Jesus of Nazareth. HarperOne, 2012. Secondo il consenso accademico, praticamente tutti gli storici concordano che Gesù fu una figura storica vissuta in Giudea nel I secolo. Vedere anche: "Historicity of Jesus." Wikipedia. https://en.wikipedia.org/wiki/Historicity_of_Jesus

[2]: H.G. Wells affermò: "Jesus Christ is easily the most dominant figure in all history." Vedere: Kenneth Scott Latourette: "As the centuries pass, the evidence is accumulating that, measured by His effect on history, Jesus is the most influential life ever lived on this planet." Citato in: McDowell, Josh. More than a Carpenter. Tyndale House Publishers, 1988.

[3]: Secondo la ricerca accademica, esistono circa 30 fonti indipendenti scritte da 25 autori che attestano su Gesù nel primo e nel secondo secolo. Vedere: "Sources for the historicity of Jesus." Wikipedia. https://en.wikipedia.org/wiki/Sources_for_the_historicity_of_Jesus

[4]: Oltre a Giuseppe e Tacito, esistono altre fonti antiche che menzionano Gesù, tra cui Plinio il Giovane, Svetonio e riferimenti nel Talmud. Vedere: Mykytiuk, Lawrence. "Did Jesus Exist? Searching for Evidence Beyond the Bible." *Biblical Archaeology Review*, January/February 2015.

[5]: Nel 63 a.C., il generale romano Pompeo conquistò Gerusalemme e incorporò la Giudea come regno cliente della Repubblica Romana. Vedere: "Siege of Jerusalem (63 BC)." Wikipedia.

[6]: Il greco koinè divenne la lingua franca del mondo ellenistico e dell'Impero Romano d'Oriente dopo le conquiste di Alessandro Magno. Vedere: "Koine Greek." Wikipedia. https://en.wikipedia.org/wiki/Koine_Greek

[7]: Secondo i dati del Pew Research Center del 2020, i cristiani rappresentano il 28,8% e i musulmani il 25,6% della popolazione mondiale, per un totale del 54,4%. Vedere: "How the Global Religious Landscape Changed From 2010 to 2020." Pew Research Center, 9 giugno 2025.

[8]: Con circa 2,3 miliardi di cristiani e 2 miliardi di musulmani che riconoscono Gesù come figura

importante, oltre ad altri miliardi che conoscono la sua storia, la stima di 6 miliardi di persone che abbiano sentito parlare di Gesù è conservativa.

[9]: Le persecuzioni dei cristiani nell'Impero Romano furono intermittenti ma significative dal 64 d.C. (sotto Nerone) al 313 d.C. (Editto di Milano). La Grande Persecuzione sotto Diocleziano (303–312 d.C.) fu la più severa. Vedere: "Persecution of Christians in the Roman Empire." Wikipedia.

[10]: Gesù è descritto come «tektōn» in greco (Marco 6:3, Matteo 13:55), generalmente tradotto come « falegname » ma che significa più in generale « artigiano » o « costruttore ».

[11]: Il concepimento verginale di Gesù è narrato in Matteo 1:18-25 e Luca 1:26-38. Questo è un articolo fondamentale della fede cristiana, benché sia dibattuto in ambienti accademici laici.

[12]: Gesù criticò i farisei e gli scribi per la loro ipocrisia e il loro legalismo privi di genuino amore verso Dio. Vedere Matteo 23:1-39, Marco 7:1-23, Luca 11:37-54.

[13]: Il sistema legale ebraico dell'epoca richiedeva testimoni e accuse formali per una condanna capitale. Vedere Deuteronomio 17:6-7 e le discussioni del Talmud sulle procedure legali.

[14]: Questo è un classico argomento filosofico sull'autoconfutazione del relativismo assoluto. Se qualcuno afferma «Non esistono verità assolute», tale affermazione pretende essa stessa di essere assolutamente vera, creando una contraddizione logica. Vedere: Beckwith, Francis J. & Koukl, Gregory. *Relativism: Feet Firmly Planted in Mid-Air*. Baker Books, 1998.

[15]: Studi psicologici sulla confessione sotto tortura dimostrano che le persone tipicamente cedono e cambiano le loro testimonianze sotto pressione estrema. Vedere: O'Mara, Shane. *Why Torture Doesn't Work: The Neuroscience of Interrogation*. Harvard University Press, 2015.

[16]: Costantino sconfisse Massenzio nella Battaglia di Ponte Milvio nel 312 d.C. e successivamente, nel 313 d.C., insieme a Licinio, emanò l'Editto di Milano che garantì la tolleranza religiosa ai cristiani. Vedere: "Constantine the Great and Christianity." Wikipedia.

© 2026 | Tutti i diritti riservati

Sull'autore

Tiago Sonna è uno pseudonimo. L'autore, chi vi scrive, vive a Berlino, lavora nel marketing e dedica il suo tempo alla ricerca di Dio e alla conoscenza della verità.

Altri libri dell'autore

Il Padre Nostro e una spiegazione del suo significato

«La preghiera di Gesù è ripetuta da migliaia di anni da molte persone in tutto il mondo. Ma cosa significa ogni parola di questa preghiera? In questo libretto, cerco di spiegare la preghiera di Gesù basandomi principalmente sulla Bibbia.»